

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G09021 del 27/06/2017

Proposta n. 11817 del 26/06/2017

**Oggetto:**

Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo relativo al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III – bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. per l'installazione sita in Roma, via di Rocca Cencia, 273, categoria di attività: 5.3., b), 2) (Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.). Proponente: Porcarelli Gino e Co. S.r.l. (già CO.LA.RI.)

OGGETTO: Determinazione conclusiva del procedimento amministrativo relativo al rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del Titolo III – bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. per l'installazione sita in Roma, via di Rocca Cencia, 273, categoria di attività: 5.3., b), 2) (Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.). Proponente: Porcarelli Gino e Co. S.r.l. (già CO.LA.RI.)

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI**

*Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti,*

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6, relativa alla: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i, denominato: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10924, del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante le: “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante le: “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto la: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l'altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. su richiamato;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativo alla: “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 recante le: “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.M. 24 aprile 2008, recante le: “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i., relativa alla: “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la D.C.R. del Lazio 18 gennaio 2012, n. 14, recante la: “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti nel Lazio ai sensi dell’art. 7, comma 1, della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27(Disciplina regionale della gestione dei rifiuti);

VISTA la D.G.R. 16 maggio 2006, n. 288, e s.m.i., relativa a: “D.Lgs. 59/2005 - attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante le: “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;

VISTA la D.G.R. del Lazio 17 aprile 2009, n. 239, recante i: “Nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale”;

VISTA la D.G.R. 21 gennaio 2010, n. 35, relativa a: “Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMcC), a corredo dell’istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell’All.1.5 del D.Lgs 59/05”;

VISTA la circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell’Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 46/2014, di modifica del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., che ha previsto, tra le altre cose, l’ampliamento della gamma delle categorie di attività per le quali è necessario il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- tra le suddette categorie è contemplata, al punto 5.3., lettera b), del predetto Allegato VIII, quella relativa a: “*Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività...omissis*”, tra cui figura, al successivo punto 2), il “*pretrattamento dei rifiuti destinati all’incenerimento o al co-incenerimento*”;

PREMESSO, ancora, che:

- con l’introduzione del succitato D.lgs. 46/2014, vengono individuate due tipologie di installazioni, definite, le une, “esistenti, e le altre, “nuove”;

- in particolare, seguendo la definizione riportata all'art. 1, comma 1, lettera i-quinquies), del medesimo D.lgs. 46/2014, per "installazione esistente" deve intendersi: "*omissis...una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non già soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128*";
- ai sensi del medesimo art. 1, comma 1, lettera i-sexies), del D.lgs. in questione, deve invece intendersi per "installazione nuova": "*una installazione che non ricade nella definizione di installazione esistente*";
- ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis, alla Parte Seconda, del T.U.A., veniva previsto un regime transitorio, secondo il quale, ai sensi di quanto stabilito, in particolare, all'art. 29, commi 2, e 3, del D. lgs. 46/2014 in questione, i gestori delle "installazioni esistenti", così come sopra definite, erano chiamati a presentare apposita istanza entro il 7 settembre 2014, a seguito della quale, le Autorità competenti erano chiamate a loro volta a rilasciare le previste A.I.A., entro il 7 luglio 2015;

PREMESSO, infine, che:

- con Determinazione dirigenziale n. 7225 del 6/10/2011, e s.m.i., con la Provincia di Roma rilasciava a favore del CO.LA.RI (Consorzio Laziale Rifiuti) autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'art. 19, della L.R. 9 luglio 1998, n. 27, per attività di trasferimento di rifiuti RU indifferenziati presso l'area sita in Roma, Via di Rocca Cencia, 273;
- con successiva Determinazione dirigenziale n. 1228, del 7/03/2013, la medesima Provincia di Roma rilasciava autorizzazione alla modifica sostanziale della sopra citata Determinazione dirigenziale n. 7225/2011, al fine di consentire al CO.LA.RI. l'installazione, presso la predetta medesima area di trasferimento, di un impianto per la triturazione e separazione dei rifiuti RU indifferenziati;
- con medesima Determinazione dirigenziale n. 1228/2013 in questione si è previsto, tra l'altro, che l'utilizzo del suddetto impianto, autorizzato, ai sensi dell'Allegato C, della Parte Quarta, del medesimo D.lgs. 152/2006, e s.m.i., con operazione di recupero R12, originasse anche una frazione secca, "*destinata a valorizzazione energetica*";

VISTA l'istanza del CO.LA.RI., acquisita in data 423597, del 3/08/2015, per il rilascio di A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., per l'installazione autorizzata con la suddetta Determinazione dirigenziale n. 1228, del 7/03/2013, della Provincia di Roma, funzionale, per quanto già detto in premessa, ad attività ricadenti nella categoria IPPC: 5.3., b), 2), dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del medesimo D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 496097, del 17/09/2015, con la quale l'Autorità competente ha dato comunicazione di avvio del relativo procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 7, della L. 241/1990, e s.m.i.;

VISTI i verbali della Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del: 12/05/2016, 12/01/2017, 25/05/2017, e, infine, 6/06/2017, cui sono state chiamate a prendere parte le seguenti Amministrazioni: Città Metropolitana di Roma Capitale; Roma Capitale; ASL Roma 2; ARPA Lazio;

PRESO ATTO che:

- nel corso della sopra richiamata seduta di Conferenza del 12/05/2016, il CO.LA.RI. ha comunicato ai partecipanti di aver concesso in affitto alla Società Porcarelli Gino e CO. S.r.l. l'installazione oggetto del procedimento de quo, come da atto notarile allegato al relativo verbale della seduta in questione;
- pertanto, da quel momento in avanti, il procedimento di che trattasi è stato considerato intestato alla predetta Porcarelli Gino e CO. S.r.l., come si rileva nel medesimo suddetto verbale di seduta di Conferenza del 12/05/2016;
- con della Determinazione dirigenziale n. 2682, del 22/06/2016, con la quale l'Area Metropolitana di Roma Capitale, disponeva la voltura della suddetta Determinazione dirigenziale n. 7225, del 6/10/2011, e s.m.i. dal CO.LA.RI. alla Porcarelli Gino e CO. S.r.l.;

DATO ATTO che, nel corso del procedimento de quo, la Porcarelli Gino e CO. S.r.l. ha provveduto a modificare ed integrare la documentazione presentata in allegato alla succitata istanza prot. n. 423597, del 3/08/2015, secondo le indicazioni fornite delle stesse Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi in questione, con proprie successive note del: 12/08/2016, 6/12/2016, e 7/06/2017, acquisite, rispettivamente, al prot. 427627 del 12/08/2016, al prot. 608248 del 6/12/2016 e al prot. 304832 del 15/06/2017;

PRESO ATTO, inoltre, che le suddette modifiche ed integrazioni documentali sono state trasmesse alle Amministrazioni invitate a far parte della predetta Conferenza di servizi, con successive note prot. 576093 del 17/11/2016, prot. 609114 del 6/12/2016 e prot. 25181 del 19/01/2017;

PRESO ATTO, altresì, che, a seguito delle succitate modifiche ed integrazioni, la documentazione definitiva, rispetto alla quale sono state effettuate le valutazioni della predetta Conferenza di servizi, è costituita dai seguenti elaborati, prodotti dalla proponente ai sensi della D.G.R. 288/2006, e della D.G.R. 35/2010, e datati (se non diversamente indicato): luglio 2015:

- Scheda A – Informazioni generali, con allegati:

- A 10 – Certificato Camera di Commercio;
- A 11 – Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito;
- A 13 – Estratto topografico in scala 1:25000 o 1:10000 (IGM o CTR);
- A 14 – Mappa catastale in scala 1:2000 o 1:4000;
- A 15 – Stralcio del PRG in scala 1:2000 o 1:4000;
- A 16 – Zonizzazione acustica comunale, composta da: A16a e A16b;
- A 17 – Autorizzazioni /Parere idraulico;
- A 19 – Autorizzazione allo scarico delle acque;
- A 20 – Autorizzazione allo scarico delle emissioni in atmosfera, composta da: A20a, A20b e A20c;
- A 21 – Autorizzazioni inerenti la gestione dei rifiuti;
- A 22 – Certificato Prevenzione Incendi;
- A 24 – Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali;
- A 25 – Schemi a blocchi quantificato – rev. 01, datato: 30/05/2016;

- A 25 – bis – Schema a blocchi quantificato impianto trattamento aria ed impianto trattamento H<sub>2</sub>O – rev. 0, datato: 30/05/2016;

- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale – rev. 01, datata: agosto 2016, con allegati:

- B 18 – Relazione tecnica dei processi produttivi, rev. 02P, datata: ottobre 2016, suddivisa in: B18a, B18b, B18c, B18d, B18f, e B18g;
- B 19 – Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica;
- B 20 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, suddivisa in: B20a e B20b;
- B 21 – Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica, suddivisa in: B21a – rev. 1, datato: luglio 2016 e B21b;
- B 22 – Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti, suddivisa in B22a – rev 1, datato luglio 2016 e B22b;
- B 23 – Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore;
- B 24 – Identificazione e quantificazione dell'impatto acustico;

- Scheda B – Rifiuti – rev. 01, datata: agosto 2016;

- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali, ed allegati:

- D 5 – Relazione tecnica su dati e modelli meteorologici;
- D 6 – Identificazione e quantificazione degli effetti delle emissioni in aria e confronto con SQA per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- D 8 – Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;

- Scheda E – Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio, ed allegati:

- E 4 – Piano di monitoraggio e controllo – Rev. 01, datata: luglio 2016;

- Sintesi non tecnica;

PRESO ATTO, infine, che, nel corso della suddetta Conferenza di servizi, si sono acquisiti i seguenti pareri di competenza, con prescrizioni, non ostativi al rilascio della richiesta A.I.A.:

- pareri trasmessi con nota prot. QL4509 del 25/01/2017, acquisita al prot. 0038592 del 26/01/2017, da Roma Capitale emessi rispettivamente da:

- Dipartimento Tutela Ambientale:
  - Servizio Pianificazione e Gestione Acustica (parere prot. QL1746 del 11/01/2017);
  - Servizio Autorizzazione Scarichi Idrici (parere prot. QL3348 del 19/01/2017);
- Dipartimento P.A.U., Direzione Pianificazione Generale, U.O. Piano Regolatore – P.R.G. Servizio Tecnico, ufficio Valutazione Ambientale e Pianificazione di Settore (parere prot. QL11469 del 23/01/2017);

- parere prot. n. 0033479/2017 del 23/02/2017, acquisito al prot. n. 111923 del 3/03/2017, reso dalla ASL Roma 2;
- parere acquisito al prot. 262827 del 24/05/2017 reso dal Dipartimento IV “Tutela e valorizzazione Ambientale”, Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia”, della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- parere prot. QL30951 del 25/05/2017, acquisito al prot. 270004 del 26/05/2017, reso dal Dipartimento Tutela Ambientale, Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo;
- parere prot. 40520 del 25/05/2017 di ARPA Lazio, acquisito al prot. 267412 del 25/5/2017, ai sensi dell’art. 29-quater, comma 6, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i. relativo alla proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo presentato dalla proponente;

RITENUTO, per quanto visto in precedenza, che l’installazione di che trattasi ricada nella definizione di “*installazione nuova*”, così come definita ai sensi dell’art. 1, comma 1, lettera i-sexies), del D. lgs. 46/2014;

DATO ATTO che è stata acquisita l’attestazione del versamento della tariffa istruttoria prevista ai sensi del D.M. 24/04/2008;

DATO ATTO di aver assolto le previste misure di pubblicità ai sensi dell’art. 29-quater comma 3 D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 commi 3 e 4 della Legge 241/1990 e s.m.i.;

VALUTATE le specifiche risultanze della Conferenza;

TENUTO CONTO delle posizioni prevalenti, contenute nei sopracitati pareri, espresse dalle Amministrazioni invitate a partecipare alla predetta medesima Conferenza;

RITENUTO, pertanto, di poter adottare, ai sensi dell’art. 14-ter, comma 6, della L. 241/1990, e s.m.i., determinazione motivata di conclusione del procedimento favorevole, con prescrizioni, all’istanza presentata dalla Porcarelli Gino e CO. S.r.l. (già CO.LA.RI.) per il rilascio di A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i.;

#### DETERMINA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- 1) di prendere atto dell’esito favorevole con prescrizioni della Conferenza di servizi relativamente al procedimento avviato dall’Autorità competente con nota prot. n. 496097 del 17/09/2015 finalizzato al rilascio dell’A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., su istanza della Porcarelli Gino e CO. S.r.l. (già CO.LA.RI.), per l’installazione sita in Roma, via di Rocca Cencia, 273, categoria di attività IPPC: 5.3., b), 2) (Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
- 2) di stabilire che la presente determinazione sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta medesima Conferenza;

- 3) di stabilire che, con separato successivo provvedimento sarà rilasciata la richiesta A.I.A. a favore della Porcarelli Gino e CO. S.r.l., tenuto conto delle prescrizioni, tutte, dettate nell'ambito della predetta Conferenza;
- 3) di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Porcarelli Gino e CO. S.r.l., nonché trasmessa alle seguenti Amministrazioni chiamate a partecipare al relativo procedimento amministrativo: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, A.S.L. Roma 2 ed ARPA Lazio;
- 4) di disporre che la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), nonché sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti);
- 5) di prevedere che, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il Direttore  
Ing. Mauro Lasagna